





LA NEVE
Diamo il bollettino diramato dal Touring Club Italiano in data 15 aprile e completato con informazioni giunteci direttamente in questi ultimi giorni:

PRIME INVERNALI
ALPI APUANE
Monte Pisanino
Parete N.N.E.
Il 15 marzo scorso la cordata composta da O. Rastner, G. Guarnieri, entrambi della Sezione C.A.I. di Chiavari, ha compiuto la prima invernale della parete Nord-Nord-Est del Monte Pisanino (Alpi Apuane) per una nuova via detta "Pisanino".

PRIME ESTIVE
Ripetuta la parete Nord del Breithorn Centrale
Nuova variante
L'11 settembre u.s. lo scalatore Enrico Cavallari (C.A.I. Sezione Liguria) con la guida Oliviero Frachey di Champoluc, ha compiuto la prima ripetizione della parete nord del Breithorn Centrale (m. 4160) nel gruppo dei Rorai, aprendovi una nuova variante.

Le Guide valdostane avranno la pensione
La questione della pensione delle guide, ai portatori e loro vedove, aveva interessato per molto tempo l'Amministrazione della Regione Aostana. Come risultato delle lunghe e laboriose trattative con vari Enti e autorità, è stata ora stipulata una convenzione con il Istituto della Previdenza sociale e il Club Alpino Italiano, di forma e contenuto analoghi a quella stipulata per gli artigiani, intesa ad estendere alle guide e portatori, e alle vedove, la possibilità di iscriversi volontariamente all'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia e superstiti.

Il 33° Corso di roccia della "U. Ugolini," di Brescia
A pochi chilometri da Brescia, nella palestra naturale di Cogliate S. Martino (V.le Trepointi), la Scuola Nazionale di Alpinismo "U. Ugolini" effettuerà l'annuale corso di roccia, giunto alla sua 33ª edizione, articolato in dieci lezioni pratiche, che si svolgeranno nei giorni festivi compresi nel periodo dal 19 maggio al 7 giugno prossimi.

Biraghi
Con le confezioni Biraghi per sci e, dopo sci, conciliare l'eleganza e lo sport. Biraghi, il fornitore di fiducia specializzato in maglieria, canniceria e calze.

Totocalcio
ha distribuito finora tra i vincitori uno striscio di biglietti da mille lungo oltre VENTIMILA CHILOMETRI

Le gare sci-alpinistiche
Il "Parravicini," vinto dai Tedeschi
Per la prima volta da quando, nel lontano 1936, venne lanciato dallo S.C.I. Bergamasco il Trofeo "Agostino Parravicini", la classifica manifestazione internazionale di sci-alpinismo, la vittoria è andata a una squadra straniera e precisamente quella formata dai tedeschi Suter e Mayer dello Ski Klub Nesselwang. Successo più che meritato, sportivamente riconosciuto dagli sciatori dattesi conveno in buon numero al Rifugio Calvi, che hanno applaudito i due forti germanici. Questi si sono fatti luce, dopo essere rimasti alla pari con gli atleti della S. A. Serenese nel primo tratto pianeggiante, nel successivo tratto imponendosi anche ai favoriti Mismetti e Tamagno del G. A. Truppe Alpine, che hanno diviso il posto immediatamente successivo con gli sciatori di Seriate.

Il Pilastro Sud dell'Aiguille du Midi
Mentre durante la prima parte dell'ascesa il tempo si è mantenuto favorevole, dalle 11 in poi, le due cordate dovettero procedere fra una vera e propria tempesta, che rese difficile il cammino, soprattutto a causa del freddo glaciale. Gli alpinisti riuscirono tuttavia a forzare l'uscita verso la vetta, avendo compiuto verso la fine dell'arrampicata la stessa traversata sul versante nord che comporta l'itinerario aperto da Condamin, riprendendo poi la via Rebuffat.

Militari tedeschi al Gran Paradiso
Una squadra di 3 ufficiali e 12 sottufficiali della Scuola militare di alpinismo di Mottarone (G. A. di Chiavari) ha raggiunto il punto d'appoggio presso la Scuola Militare Alpina di Aosta, ha iniziato il 6 corrente una notevole impresa nel gruppo del

La Scuola d'alpinismo del C.A.I. di Bergamo
La Sezione di Bergamo del C.A.I. organizza una Scuola d'Alpinismo, intitolandola alla memoria della guida Leone Pelliccioli, suo socio, scomparsa tragicamente lo scorso anno durante una scalata in roccia.

La fatalità ha troncato la vita di Andrea Filippi e Giovanni Datta
Nel silenzio austero della montagna, la morte ha colto la giovane vita di Andrea Filippi, caduto sul Rigiolo il 20 marzo scorso, durante un'ascensione che, per quanto ardua, non presentava maggiori difficoltà di quanto egli ne avesse incontrate e superate nel lungo passato di valente alpinista.

MUNARI SHERPA in ROTRON
leggerezza, resistenza all'abrasione, aderenza alla roccia, compattezza di fibra, facilità di manutenzione

35° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET M. Bianco
è l'organizzazione più richiesta e frequentata

"Dove volano i Condor," in anteprima all'Angelicum
La sera del 7 corrente nel salone dell'Angelicum di Milano è stato dato in anteprima "Dove volano i Condor", il documentario della Spedizione alpinistica milanese alla Cordillera dell'Apolobamba, realizzato da Pietro Magni.

Minime...
Neve in franchigia
Secondo una dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni di Londra fin dal luglio scorso, la neve potrà essere temporaneamente liberamente in Gran Bretagna e non sarà colpita dal 10 per cento di diritti doganali; questa franchigia è entrata in vigore il 19 gennaio scorso.

La fatalità ha troncato la vita di Andrea Filippi e Giovanni Datta
Nella sua patria, dove i suoi cari vollero per l'ultima volta sentirlo vicino, piangere sulla sua bara, trattenerne quasi lo spirito già pronto per la grande ascesa, egli tornò per un ultimo commiato. Poi il feretro proseguì verso la sede del C.A.I. dove gran folla di gente si recò a rendere alla sua spoglia e a quella del compagno insieme tragicamente partite alla volta del Rigiolo.

Montagne del Bresciano
Soggiorni estivi: PONTE DI LEGNO (Valle Camonica), EDOLO (Valle Camonica), BOVIGLIO (Valle Trompia), COLLEO (Valle Trompia), BAGOLINO (Valle Sabbia)

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA
Accantonamento Estivo a Courmayeur
PLANPINCIEUX (m. 1584)
Al piedi della catena del Monte Bianco
TURNI SETTIMANALI DAL 12 LUGLIO AL 23 AGOSTO
Informazioni e prenotazioni presso G.A.M. - MILANO - Via C. G. Merlo, 3 - Tel. 799.178

Montagne del Bresciano
Soggiorni estivi: PONTE DI LEGNO (Valle Camonica), EDOLO (Valle Camonica), BOVIGLIO (Valle Trompia), COLLEO (Valle Trompia), BAGOLINO (Valle Sabbia)
Informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - BRESCIA E AGENZIE VIAGGI

La fatalità ha troncato la vita di Andrea Filippi e Giovanni Datta
Nella sua patria, dove i suoi cari vollero per l'ultima volta sentirlo vicino, piangere sulla sua bara, trattenerne quasi lo spirito già pronto per la grande ascesa, egli tornò per un ultimo commiato. Poi il feretro proseguì verso la sede del C.A.I. dove gran folla di gente si recò a rendere alla sua spoglia e a quella del compagno insieme tragicamente partite alla volta del Rigiolo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
Capitale Lit. 2.450.000.000 Riserva Lit. 4.000.090.000



QUI SI PARLA DI SESTI GRADI E SI SCOPRE MARINO STENICO

Il miracolo di salvare

Riferire sui fatti, ecco il lavoro del cronista. Metterli in evidenza i principali, vagliarli, affrontarli alla luce dell'epoca...

Crederà di potere giungere nel giusto e nel vero, con fantasia e con immaginazione, ma vi gherà solo attorno. Costretto poi a condurre piccole indagini...



dell'estremamente difficile. Ho detto "più del necessario". In coscienza, esimentomi dal fare del divismo...

E mi sembra che per chiudere in bellezza, non potrei farlo in modo migliore...

Chi si sentirà polso adeguato ad impresa del genere, o lo storico della 6° grado prima o poi verrà dimentichi allora il nome del capolista in campo dilettantistico...

Rammentate, da trent'anni a questa parte, quante concezioni false della retorica a proposito del 6° grado? Si diceva, fra l'altro, come a una tale attività...

Le invernali e le solitarie di 6° e di 6° gradi non fosse altro, stanno invecchiando a dimostrare quale marino consistente quel limite posto all'arrampicata possibile...

E mi sono chiesto spesso se sestogradisti si nasce, si diventa, si apprende, si impara. No, non è un'oziosità come potrebbe apparire...

IL SESTOGRADISMO E' UNA VOCAZIONE, talvolta, specie nelle prime ascensioni di grande risonanza, forata dalla mano della competizione, ma vocazione. Ed anche in questi tempi di sporcizia, è ancora lo spirito a prevalere...

Spirito sportivo di sacrificio, abnegazione, sanità e durezza morale, inflessibilità con se stessi, perseveranza cuore generoso delle sue più riposte forze, altruismo, stoicismo: requisiti indispensabili al massimo in questo genere di attività...

All'incontro con il grande alpinista, mi sento e mi dichiaro esultante. Lo sono poi al massimo se incontro anche l'onesto. E questi due incontri l'ho fatti contemporaneamente in Marino Stenico.

Marino Stenico: già sentito nominare? Peccato, credevo di offrirvi una novità. Tuttavia Stenico tranquillizza subito: «Nessuno ha mai parlato di me; tu sei proprio il primo a farlo».

Ma allo storico, credo possa comunque interessare il conoscere che, oggi come oggi, in cui si scrivono, si pubblicano, si leggono, si smarriscono, in Italia ed all'estero, l'alpinista dilettante con il maggiore numero di salite di 6° grado all'attivo...

Nato a Trento nel 1919, perciò oggidì poco più che quarantenne, Stenico non ha avuto quello che si suole dire una vita facile. Certi giorni, in conseguenza di ciò, anche i suoi amici più vicini non riescono a toglierli di bocca più di qualche sordo broncitolamento...

Colori che si lamentano della vita aspra e faticosa, dell'essere stanchi di lavoro alla domenica, del poco denaro e del pochissimo tempo a disposizione, possono rassegnarsi e prenderselo ad esempio. Perché se Stenico lavora oggi in un'officina meccanica, proprio questi ultimi anni — quasi incredibili — da mane a sera in una galleria per la costruzione di una centrale idroelettrica — lui, innamorato dei liberi cieli e dei liberi orizzonti — passando poi il resto della giornata in una squallida baracca.

Eppure, anche in simili deprimenti condizioni, — si direbbe quasi per forza di reazione, anzi, anche se il troppo possa strozzare, credo proprio in forza di quella — ecco Marino Stenico non esitare nell'effettuarsi la prima ripetizione della «Via della Concordia» di Ogion-Aiazzi ed Aste-Mionardi alla Cima d'Ambiez, di Sefto, sino a superiore aperto solo un mese prima, così come la Via Ogion-Aiazzi, altro sesto superiore, al gran diserto Est della Brenta Alta.

tante, e pure già così di rilievo, non è affatto la sola, alpinisticamente parlando, ed è lontana dall'essere la più cospicua.

Quando gli si chiede «qualcosa», Stenico tira in ballo i non troppi anni di attività che gli possono rimanere, il desiderio che lo ammiri e che mi sembra di avere a modo mio rispettato, di finire così come ha cominciato, senza strepiti. E sinceramente non saprei come chiedergli scusa se fossi venuto meno a questo desiderio, non saprei davvero dolermene a sufficienza, ma non trovo edificante che chi si accingerà a stendere una storia dello «estremamente difficile», o qualcosa del genere, debba ancora penelencare sui vuoti dell'ignoranza, paurosi quanto quelli del 6° fatto è che i sestogradisti, appartengono un po' tutti ad una sorta di orgogliosissima fraternità, — confraternita del silenzio.

Senza sapermi fare però altri nomi, Stenico si schermiva e si rifiutava di credermi il sestogradista dilettante con il maggiore numero di salite al limite.

Allora, per una scapoloza, confidando mi sono presentata una brigata di scodomate alcuni amici fra i quali Jean Couzy e Gino Soldà, alpinisti di indiscutibile classe, cui va il mio ringraziamento per la collaborazione. Si è premesso come condizioni essenziali di non fare distinzioni fra «prime» ascensioni e «ripetizioni» compiute da «primo» da «secondo» e da «solo», di ritenere solamente per se stessi le salite «più lunghe di 350-400 metri» (escluse perciò le palestre). Di mantenere nel rango quelle salite che, come la Nord della Grande, lo erano quando furono aperte e lo erano quando furono ripetute, di comprendere anche nel 6° quelle salite di misto o di ghiaccio che, senza essere tecnicamente, nel loro genere, di quelle sono ancora più serie e rischiose (tipo pareti Nord: Eiger, Nesthorn, Triolet).

In definitiva, i più quotati dilettanti non sorpassano la ventina di salite di sesto grado. E questo, nonostante che i sestogradisti di oggi siano almeno, decuplicati al cospetto degli spratissimi sestogradisti che trenta anni fa davano vita ai primi sestogradi, e nonostante che i migliori d'oggi non siano affatto inferiori ai grandi sestogradisti ormai entrati nella storia.

Ma ho replicato che se di queste cose si può avere un giusto soggetto, dei numeri non si può discutere, ed alla fine desideroso di «particolarità», quando mi ha chiarito — un esempio fra i tanti — che non ha effettuato la prima ripetizione della Via Soldà — Conforto alla Sud-Ovest della Marmolada, sono stato io a sentirmi chiudere nel mio apprezzamento e non ho avuto un solo commento con il quale mi sarebbe sembrato di sciupare tutto.

voglia dire partire da Trento, e pure già così di rilievo, non è affatto la sola, alpinisticamente parlando, ed è lontana dall'essere la più cospicua.

Quando gli si chiede «qualcosa», Stenico tira in ballo i non troppi anni di attività che gli possono rimanere, il desiderio che lo ammiri e che mi sembra di avere a modo mio rispettato, di finire così come ha cominciato, senza strepiti. E sinceramente non saprei come chiedergli scusa se fossi venuto meno a questo desiderio, non saprei davvero dolermene a sufficienza, ma non trovo edificante che chi si accingerà a stendere una storia dello «estremamente difficile», o qualcosa del genere, debba ancora penelencare sui vuoti dell'ignoranza, paurosi quanto quelli del 6° fatto è che i sestogradisti, appartengono un po' tutti ad una sorta di orgogliosissima fraternità, — confraternita del silenzio.

Senza sapermi fare però altri nomi, Stenico si schermiva e si rifiutava di credermi il sestogradista dilettante con il maggiore numero di salite al limite.

Allora, per una scapoloza, confidando mi sono presentata una brigata di scodomate alcuni amici fra i quali Jean Couzy e Gino Soldà, alpinisti di indiscutibile classe, cui va il mio ringraziamento per la collaborazione. Si è premesso come condizioni essenziali di non fare distinzioni fra «prime» ascensioni e «ripetizioni» compiute da «primo» da «secondo» e da «solo», di ritenere solamente per se stessi le salite «più lunghe di 350-400 metri» (escluse perciò le palestre). Di mantenere nel rango quelle salite che, come la Nord della Grande, lo erano quando furono aperte e lo erano quando furono ripetute, di comprendere anche nel 6° quelle salite di misto o di ghiaccio che, senza essere tecnicamente, nel loro genere, di quelle sono ancora più serie e rischiose (tipo pareti Nord: Eiger, Nesthorn, Triolet).

In definitiva, i più quotati dilettanti non sorpassano la ventina di salite di sesto grado. E questo, nonostante che i sestogradisti di oggi siano almeno, decuplicati al cospetto degli spratissimi sestogradisti che trenta anni fa davano vita ai primi sestogradi, e nonostante che i migliori d'oggi non siano affatto inferiori ai grandi sestogradisti ormai entrati nella storia.

Ma ho replicato che se di queste cose si può avere un giusto soggetto, dei numeri non si può discutere, ed alla fine desideroso di «particolarità», quando mi ha chiarito — un esempio fra i tanti — che non ha effettuato la prima ripetizione della Via Soldà — Conforto alla Sud-Ovest della Marmolada, sono stato io a sentirmi chiudere nel mio apprezzamento e non ho avuto un solo commento con il quale mi sarebbe sembrato di sciupare tutto.

- Ovest-Via Soldà, 1° rip. (con M. Franceschini) 8-9 agosto 1949... (15) Piccolo Dain (Paganella), parete Sud-Est-Via Detassis, 1° rip. (con M. Franceschini) 21-22 settembre '49... (16) Salame (Sassolungo), parete Nord-Ovest-Via Comici, 6° rip. (con C. Claus) 29 giugno 1950... (17) Ovest di Lavarèdo, parete Nord-Via Cassin, 6° rip. (con C. Claus) 27-28 luglio 1950... (18) Baffelan (Piccole Dolomiti), parete Est-Via Carlesso (con C. Colombo) 14 settembre 1950... (19) Sissila (Piccole Dolomiti), parete Est-Via Soldà (con P. Colombo) 6 ottobre 1950... (20) Pan di Zucchero (Civetta), parete Nord-Ovest-Via Tis... 15 agosto 1952... (21) Torre di Valgrande (Civetta), parete Nord-Ovest-Via Carlesso, 10° rip. (con C. Maestri) 3 settembre 1952... (22) Sasse Major (Pale di S. Martino), parete Est-Via Solleder (con C. Zeni) 19 luglio 1953... (23) Catinaccio, parete Est-Via Steger (con C. Zeni) 9 agosto 1953... (24) Tosa (Brenta) piastron, parete Est-Via Graffer, 2° rip. (con C. Zeni) 23 luglio '54... (25) Pratoformo sud (Brenta) parete Est-Via Aste, 1° rip. (con C. Maestri) 16 agosto 1954... (26) Campanile di Val Montagna (Dolomiti di Toro), strapiombi Nord (con C. Zeni) 4 ottobre 1954... (27) Torre di Valgrande (Civetta), parete Nord-Ovest-Via Carlesso, 10° rip. (con C. Maestri) 4 settembre 1955... (28) Brenta Alta, Gran diedro-Via Ogion, 5° rip. (con C. Maestri) 4 settembre 1955... (29) Winkler (Torri del Vajollet) parete Nord-Est-Via Piazz (con C. Claus) 3 agosto 1956... (30) Campanile-Basso (Brenta) parete Sud-Via Armani, 14 rip. (con C. Bonvechio) 16 giugno 1957... (31) Catinaccio, parete Est-Via Steger (con C. Maestri) 21 luglio 1957... (32) Campanile-Basso (Brenta), Spallone spigolo Nord-Ovest-Via Stenico (con M. Franceschini, già salita in 1° asc. dieci anni prima) 4 agosto 1957... (33) Paganella, Gran diedro Sud-Est-Via Maestri, 2° asc. (con S. Bonvechio) 14 giugno 1958... (34) Punta orientale Cime di Campiglio, parete Sud-Via Ogion, 3° asc. (con C. Claus) 6 luglio 1958... (35) Cima sud dei Mughèti (Catinaccio) (Diedro Sud-Est-Via De Franceschi), 3° asc. (con C. Claus) 14 luglio '58... (36) Piz de Civazes (Sella) parete Sud-Via Graffer, 5° rip. (con C. Claus) 27 luglio '58... (37) Pilastr di Rozes (Tofane) parete Sud-Est-Via Costantini (con C. Claus) 14-15 agosto 1958... (38) Campanile-Basso (Brenta) spigolo Sud-Ovest-Via Graffer (con C. Claus, già salita in 2° asc. undici anni prima) 31 agosto 1958... (39) Cima Bacon (Civetta) parete Est-Via Graffer 3-4 settembre 1958.

La Sezione del C.A.I. di Novara organizza per il 28 giugno p. v. Giornata di S. Bernardo, la seconda edizione del Concorso nazionale per Cori alpini «Il Campano d'argento», che tanto successo ha ottenuto lo scorso anno. Per ovviare all'inconveniente verificatosi nella prima edizione...

Il 2° "Campano d'argento", per Cori alpini a Novara

La partecipazione al concorso è estesa a tutti i cori alpini, a voci maschili o promiscue, composti da un minimo di 15 a un massimo di 30 elementi, senza accompagnamento di strumenti. La Giuria è formata, come l'anno scorso, dal maestro Aladar Jones, compositore e direttore d'orchestra, Claudio Cocito, della Sezione C.A.I. Novara, Massimo Milla del Conservatorio di Torino, Toni Orтели del Consiglio centrale del C.A.I. di Trento, La Giuria esaminerà, a porte chiuse, nel salone del Broletto, i complessi partecipanti...

Non sempre i salvataggi in montagna si concludono bene. Numerosi sono i casi dove si viene a sapere che si devono ricuperare dei morti. Escludiamo senz'altro dal genere salvataggi il secondo tempo del caso Vincenzo e Henry. Quello del secondo tempo fu un miracolo del diavolo, se si pensa che non mancò una certa potente miracolante e l'opera di salvataggio (chiamiamola così) dei due morti richiese alquanto fortuna. Potevano essere «smiracolati» tutti quanti, poteva accadere un mortorio. Invece i morti rimasero due fino al cimitero.

Per miracolo del Diavolo, dato che Dio non volle nemmeno guardare quella pantomima.

Eugenio Sebastiani

Nei Panathlon Club

La presenza di Mario Fantin al convivio del Panathlon Club di Ancona dello scorso mese, ha destato vivo interesse. Per l'occasione erano ospiti il sig. Arturo Faolini, Presidente del C.A.I. anconetano e altri concittadini appassionati di alpinismo. L'alpinista bolognese ha proiettato e commentato ben 500 diapositive a colori, perfette dal lato tecnico-fotografico, che hanno fatto rivivere ai meravigliati spettatori, la spedizione comasca sulle Ande Peruviane che portò alla conquista di ben 11 vette della Cordigliera di Volcambra. Scroscianti applausi hanno accolto la visione degli scattatori nel momento in cui piantavano la piccozza con bandierina al Cerro intitolato al Panathlon (m. 5145).

Unico appunto che non ci siamo spiegati: la mancata presentazione, anche limitata al solo titolo, dei singoli canti, ma questo riguarda più gli organizzatori che Pedrotti. La stessa cosa infatti si era notata allo spettacolo al Teatro «Lirico» dell'anno scorso.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO Procurateci nuovi abbonati Quota annua L. 800

Le monografie sci-alpinistiche del Colle delle Locce, della Marmolada e del Cevedale sono esaurite. Tuttavia, a chi si procura un nuovo abbonamento e a chi si abbona spontaneamente, regaliamo, a scelta: - Monografia del Monte Viglio. - Monografia della S.E.L. «Pizzo dei Tre Signori» - Zucone Campelli - Punta Sodarura. - Monografia della S.E.L. «Artavagio - Bobbio» (sciistica). - Segnavie del Resegone (S.E.L.). - F.I.E. «Cento gite in montagna» a cura di Sandro Prada. e in più: Carta schematica «Gruppo Spiluga-Castello (Masino) - Disgrazia-Bernina-Scalino». Inviare vaglia postale o assegni bancari all'Amministrazione di «Lo Scarpone», via Plinio 70, Milano; oppure fare il versamento sul nostro C.C.P. 3/17979.

Al Conservatorio di Milano il Coro della S.A.T.

Esecuzioni perfette - Entusiasmo di pubblico - Nuovi brani nel repertorio

Circa due ore di godimento ci ha procurato lo spettacolo organizzato dall'A.R.C. nella Sala «Verdi» del Conservatorio di Milano con l'annunciato concerto fuori abbonamento del Coro della S.A.T., la sera dell'11 aprile. La vasta e moderna sala «funzionale», che appare come un'immensa gradinata la cui parte alta va quasi a toccare il soffitto, era gremitissima nei posti superiori; qualche vuoto invece nelle poltrone. Particolarmente presente, in maggioranza alpinisti e molti trentini residenti a Milano.

Quando i cantori della S. A. T. — fra i quali vi è qualche elemento nuovo in confronto alla vecchia formazione — si sono presentati sul palcoscenico, è stata una vera ovazione. Con giacche a vento di fustagno marrone, pantaloni neri e scarpe da montagna, è un complesso che si presenta bene anche dal punto di vista estetico, per lo stile sobrio e serio.

L'elicottero per il Soccorso alpino La mattina del 4 corrente è stata inaugurata ufficialmente alle operazioni di soccorso in alta montagna. Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente della...

La scelta per l'adattamento al film «Italia K. 2», lento, sovrano e sonoro al complesso della S.A.T., a delizia il pubblico ha voluto imperiosamente il bis per «Valcamonica - Villanella» e per «Echi» di E. Gerelli, cantato per la prima volta al Festival di Varese e che a quanto pare, anche per effetto della magistrale interpretazione del complesso trentino, è piaciuto più di quanto sembrava in un primo tempo.

Dopo l'intervallo, lo spettacolo è ripreso con «La Smortina», subito dovuta bisare e altre dieci canzoni, tra cui «Lucia Maria», canto di origine trovadorica armonizzato da Benedetti. Michelagnoli, sentito per la prima volta; altri pezzi inediti sono stati l'albruzese «Il pianto delle foglie» (armonizzato Albanese-Pignatelli), e il trentino «Chie' che bate a la me porta», armonizzato da Lunelli. Il notissimo «Al cante del gjal» ha suscitato applausi a non finire e i volenterosi cantori hanno dovuto bisarrarlo.

Chiuso il programma con l'allegro «Era nato poveretto», che con gli applausi aveva suscitato risate durante l'esecuzione, il pubblico non voleva mollare i suoi beniamini; i coristi erano sudati, ma alla fine sono ritornati alla ribalta con un altro pezzo inedito del maestro Livia Bella, direttore del Conservatorio di Pesaro. «Natu na Nazaret», trascrizione di canto natalizio del popolo marchigiano. Una serata, ripetiamo, trionfale, che rimarrà nel ricordo del Coro S.A.T., pur uso a tali successi. Cantino in una locanda ad uso proprio o nei massimi teatri o nei conservatori più famosi, come quello di Milano, lo...



C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Manifestazioni in programma

SERATA CINEMATOGRAFICA AL «GONZAGA» (Via Settembrini - angolo Via Vitruvio) 13 Maggio - ore 21.15

Invito allo Sci Sci Club Milano primaverile

Si ricorda a tutti gli appassionati di sci-alpinismo che la zona dell'Orles-Cevedale è particolarmente adatta allo sci primaverile ed è dotata di ottimi Rifugi appositamente aperti in questa stagione.

APERTURA RIFUGI Stagione primaverile

Rif. Pizzini: apertura dal 5 marzo al 12 maggio. Accesso da Bormio-S. Caterina Valfurva. Custode: Filippo Compagnoni.

Traversata del Monte Bianco

In programma per il 25-26 corrente la Traversata del Monte Bianco, della quale diamo sommarie informazioni:

Il Corso d'arrampicamento

Svoltesi regolarmente in sede nelle sere del 7 e del 14 corrente le due prime lezioni teoriche di tecnica di roccia, tenute da Pierluigi Pedrazzi.

Tre giorni al Rif. Benevolo

Dal 1° al 3 maggio p.v. viene indetta la «Tre giorni al Rifugio Benevolo nella Val di Rhêmes», situato in una zona d'incomparabile bellezza.

Resoconti attività sociale

Le seguenti manifestazioni, svolte in quest'ultimo periodo, formeranno l'oggetto di un prossimo numero di «L'Orles-Cevedale».

Ritirare il Libretto sconti coi buoni di pernottamento

I soci sono vivamente pregati di venire in Sezione a ritirare il Libretto sconti, ribassi e facilitazioni per l'anno 1959.

Le nostre sciatrici

Nella prima edizione del Trofeo Provano, edizione gigante di G.Z., riservata alla terza categoria, si svolsero domenica scorsa due prove di Cervinia.

Sezione U.G.E.T.

Galleria Subalpina 30 - Torino - Tel. 44.611

Il 35° Campeggio Monte Bianco

Uscirà in questi giorni il pieghevole illustrato a colori del 35° Campeggio Nazionale CAI-UGET «Monte Bianco» che aprirà il battente di consueto nella seconda metà di maggio.

Sottosezioni Pirelli

XXII Campionati sociali di sci per la 6.ª Coppa polisorpiva Pirelli hanno avuto 1 seguiti risultati: discesa maschile per la coppa «Sezione Alpinismo-Sci».

Sottosezione G.A.M.

PROSSIME GITE: Sabato 25 corr. al Monte Casasco (m. 1840) in Val Taleggio, con il cav. Carlo H. Sella.

Sezione S.E.M.

Risari Elena, Seniores: 2. Risari Lia, 8. Battisti Gabriella. Nella classifica per società, la S.E.M. è al secondo posto.

Il Corso di arrampicamento

Svoltesi regolarmente in sede nelle sere del 7 e del 14 corrente le due prime lezioni teoriche di tecnica di roccia, tenute da Pierluigi Pedrazzi.

Tre giorni al Rif. Benevolo

Dal 1° al 3 maggio p.v. viene indetta la «Tre giorni al Rifugio Benevolo nella Val di Rhêmes», situato in una zona d'incomparabile bellezza.

Resoconti attività sociale

Le seguenti manifestazioni, svolte in quest'ultimo periodo, formeranno l'oggetto di un prossimo numero di «L'Orles-Cevedale».

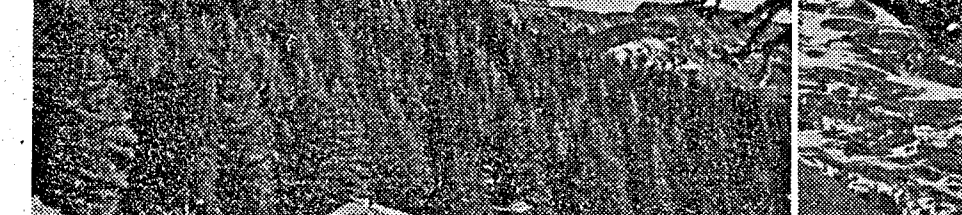
Ritirare il Libretto sconti coi buoni di pernottamento

I soci sono vivamente pregati di venire in Sezione a ritirare il Libretto sconti, ribassi e facilitazioni per l'anno 1959.

Le nostre sciatrici

Nella prima edizione del Trofeo Provano, edizione gigante di G.Z., riservata alla terza categoria, si svolsero domenica scorsa due prove di Cervinia.

Sezione U.G.E.T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Tel. 44.611



Il 35° Campeggio Monte Bianco

Uscirà in questi giorni il pieghevole illustrato a colori del 35° Campeggio Nazionale CAI-UGET «Monte Bianco» che aprirà il battente di consueto nella seconda metà di maggio.

Sottosezioni Pirelli

XXII Campionati sociali di sci per la 6.ª Coppa polisorpiva Pirelli hanno avuto 1 seguiti risultati: discesa maschile per la coppa «Sezione Alpinismo-Sci».

Sottosezione G.A.M.

PROSSIME GITE: Sabato 25 corr. al Monte Casasco (m. 1840) in Val Taleggio, con il cav. Carlo H. Sella.

Sezione S.E.M.

Risari Elena, Seniores: 2. Risari Lia, 8. Battisti Gabriella. Nella classifica per società, la S.E.M. è al secondo posto.

Il Corso di arrampicamento

Svoltesi regolarmente in sede nelle sere del 7 e del 14 corrente le due prime lezioni teoriche di tecnica di roccia, tenute da Pierluigi Pedrazzi.

Tre giorni al Rif. Benevolo

Dal 1° al 3 maggio p.v. viene indetta la «Tre giorni al Rifugio Benevolo nella Val di Rhêmes», situato in una zona d'incomparabile bellezza.

Resoconti attività sociale

Le seguenti manifestazioni, svolte in quest'ultimo periodo, formeranno l'oggetto di un prossimo numero di «L'Orles-Cevedale».

Ritirare il Libretto sconti coi buoni di pernottamento

I soci sono vivamente pregati di venire in Sezione a ritirare il Libretto sconti, ribassi e facilitazioni per l'anno 1959.

Le nostre sciatrici

Nella prima edizione del Trofeo Provano, edizione gigante di G.Z., riservata alla terza categoria, si svolsero domenica scorsa due prove di Cervinia.

Soc. Alp. F.A.L.C. Via Disceplini, 2 MILANO

LUTTI - Innesi dell'Anello. - Giornata triste, pioggia a dirotto. Ci siamo trovati numerosi, attenti e quasi increduli, per l'estremo saluto alle spoglie mortali di Mario Cogliati.

Attività dell'opera «Chiesette Alpine»

Per la «Chiesette Alpine» del Ventennio di sua fondazione, l'Opera Nazionale delle «Chiesette alpine» (che ha sede in Brescia) ha organizzato una serie di attività che svolgono una attività veramente notevole ed encomiabile.

Sezione U.G.E.T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Tel. 44.611

Il 35° Campeggio Monte Bianco

Uscirà in questi giorni il pieghevole illustrato a colori del 35° Campeggio Nazionale CAI-UGET «Monte Bianco» che aprirà il battente di consueto nella seconda metà di maggio.

Sottosezioni Pirelli

XXII Campionati sociali di sci per la 6.ª Coppa polisorpiva Pirelli hanno avuto 1 seguiti risultati: discesa maschile per la coppa «Sezione Alpinismo-Sci».

Sottosezione G.A.M.

PROSSIME GITE: Sabato 25 corr. al Monte Casasco (m. 1840) in Val Taleggio, con il cav. Carlo H. Sella.

Sezione S.E.M.

Risari Elena, Seniores: 2. Risari Lia, 8. Battisti Gabriella. Nella classifica per società, la S.E.M. è al secondo posto.

Il Corso di arrampicamento

Svoltesi regolarmente in sede nelle sere del 7 e del 14 corrente le due prime lezioni teoriche di tecnica di roccia, tenute da Pierluigi Pedrazzi.

Tre giorni al Rif. Benevolo

Dal 1° al 3 maggio p.v. viene indetta la «Tre giorni al Rifugio Benevolo nella Val di Rhêmes», situato in una zona d'incomparabile bellezza.

Resoconti attività sociale

Le seguenti manifestazioni, svolte in quest'ultimo periodo, formeranno l'oggetto di un prossimo numero di «L'Orles-Cevedale».

Ritirare il Libretto sconti coi buoni di pernottamento

I soci sono vivamente pregati di venire in Sezione a ritirare il Libretto sconti, ribassi e facilitazioni per l'anno 1959.

Le nostre sciatrici

Nella prima edizione del Trofeo Provano, edizione gigante di G.Z., riservata alla terza categoria, si svolsero domenica scorsa due prove di Cervinia.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.

Advertisement for 'vibram' shoes, showing a shoe and the brand name.